

AVIB. RESOCONTO INCONTRI PRESIDENTE IOSA CON AUTORITA' BIELORUSSE 8-9 APRILE 2009

In prosecuzione degli incontri già effettuati a febbraio, ho svolto l'8 e il 9 aprile la mia quarta missione AVIB a Minsk con incontri particolarmente significativi con le autorità bielorusse. **Gli esiti degli incontri, a cui era presente anche l'amico Emilio Vaccaroni, referente AVIB per le Marche, sono molto significativi e indicano una prospettiva di lavoro interessante per il futuro dell'AVIB.** Molte delle questioni trattate sono infatti già argomento del nostro prossimo congresso di maggio, e sono quindi servite a cogliere l'attenzione e la disponibilità dalla parte bielorusse.

In primis, abbiamo incontrato l'ex ambasciatore a Roma **Aleksei Skripko**, attuale **direttore generale dei rapporti con l'Europa del Ministero degli Esteri bielorusso**. L'incontro è stato molto caloroso e utile per il fertile scambio di opinioni sull'attuale fase dei rapporti tra i due paesi e il ruolo del volontariato. Abbiamo donato al dr. Skripko un mosaico ravennate che raffigura una colomba del mosaico di Galla Placidia come segno di riconoscenza e ricordo da parte del nostro volontariato italiano per il suo grande impegno negli anni romani. Sappiamo di avere nel nuovo direttore generale Skripko un interlocutore importante, cui ci lega una reciproca stima, e un contatto che continuerà nel tempo con un futuro di sicure positive attenzioni.

Nel **Ministero dell'Istruzione a Minsk** abbiamo incontrato uno staff di tecnici ministeriali diretto dal **direttore generale per i rapporti internazionali dott. Shapurov**, con i quali abbiamo affrontato una corposa agenda di questioni, raccogliendo consenso sui temi e l'avvio di una collaborazione operativa sui nostri progetti. I temi trattati sono stati:

- Attuazione di *progetti di permessi studio giuridicamente separati dai soggiorni* ma paralleli, come ulteriori possibilità di esperienze di maturazione offerta ai ragazzi sia per alcuni periodi all'anno, sia con interi anni scolastici frequentati in Italia. Disponibilità bielorusse (che ha una legge ad hoc sui permessi studio), ma difficoltà ancora presenti in Italia, per questo impegno nostro a superare le resistenze italiane per addivenire ad un accordo-quadro con la Bielorussia entro cui offrire opportunità scolastiche qualitativamente verificabili che evitino confusioni con i soggiorni e le adozioni, garantendo cioè nei permessi studio piena autodeterminazione del futuro da parte dei ragazzi bielorusi coinvolti. Inoltre: impegno per le opportunità dei permessi studio dopo i 18 anni, con la proposta di lavorare ad un accordo italo-bielorusso sulla reciprocità dei titoli di studio e il riconoscimento dei curricula svolti.
- **Progetto "case famiglia"**: nella prospettiva del superamento degli internati (priorità politica attuale in Bielorussia) attivazione di uno speciale "modello italiano" di aiuto che preveda "gemellaggi" tra gruppi di famiglie e associazioni e case o gruppi di case famiglie, con una sorta di "doppia familiarità" tra quella ospitante in Bielorussia e quelle ospitanti in Italia. In questi progetti, i soggiorni in Italia e l'aiuto in Bielorussia si salderebbero in un unico progetto di aiuto complessivo gestito dal basso. Su questa ipotesi: coinvolgimento del governo italiano nell'ambito dei nuovi rapporti tra i due paesi e progettazione di modelli (anche giuridici) sui quali sperimentare via via diverse esperienze locali. Ruolo di regia di aiuto dell'AVIB.
- **Progetti di scambi Italia-Belarus**: scambi di studenti, corsi di russo e di italiano, scambi culturali, percorsi comuni di educazioni informali tra i giovani dei due paesi.

Abbiamo condiviso lo scambio di documenti di lavoro e di prime proposte organizzative. Nel prossimo viaggio di giugno, dopo il nostro congresso, si aprirà una fase di co-progettazione che ci auguriamo continui come è iniziata, cioè bene. A tale proposito, questi temi saranno ampiamente presenti nel nostro documento congressuale e nel Congresso che si terrà a fine maggio a Roma (la

data e sede definitiva sarà comunicata entro una settimana da oggi) , ma segnaliamo qui i temi per avviare già sin d'ora riscontri con associazioni e famiglie interessate.

E, in ultimo, ma non per importanza, abbiamo avuto un cordiale colloquio col **direttore generale di BELAVIA Anatoly Gusarov e con il direttore del dipartimento commerciale Dmitry Skoroskov**. Era la prima volta che la Federazione AVIB aveva un contatto diretto e non mediato sulla questione voli aerei.

E' stata riconosciuta dai nostri interlocutori la particolare valenza e rilevanza della attività delle Associazioni Italiane di Accoglienza nello sviluppo delle relazioni bilaterali e, conseguentemente, del traffico aereo da e per la Bielorussia e verificato il comune interesse ad attuare iniziative utili a salvaguardare, sostenere e sviluppare, sia qualitativamente che quantitativamente, la progettualità in essere.

Questa infatti segnala situazioni critiche dovute alla crisi economica in atto e ad altri fattori che, in assenza di forti correttivi, rischiano di portare non solo ad un forte ridimensionamento, ma in prospettiva all'esaurimento del movimento di solidarietà, che costituisce, a giudizio delle parti, un grande patrimonio di amicizia e solidarietà fra le popolazioni dei due Paesi che andrebbe il più possibile salvaguardato e incentivato.

A fronte dell'orientamento dell'AVIB a considerare con assoluta priorità Belavia, in quanto compagnia di bandiera pubblica della Repubblica di Belarus, nella scelta dei possibili vettori aerei per i nostri progetti, si è espressa l'**assoluta necessità di ridurre significativamente i costi dei voli dei minori e relativi accompagnatori rispetto ai livelli di esborso in essere negli ultimi anni (garantendo peraltro i massimi standard di sicurezza dei voli)**, proprio come condizione necessaria al sostegno dei flussi delle accoglienze, già a partire dal prossimo futuro.

Condiviso fra le parti tale obiettivo, è stato condiviso e apprezzato soprattutto il concetto che, per realizzarlo concretamente ed in tempi sufficientemente rapidi è necessario agire su tutti i fronti possibili, **trattando direttamente fra Compagnia e AVIB**, senza intermediazione, riconoscendo che **a questa tipologia di viaggi a scopo umanitario**, pur nella logica di impresa quale è Belavia, che ha vincoli economici ben precisi, **debba essere applicato un trattamento diverso dalle comuni correnti logiche commerciali**.

Si sono quindi analizzate preliminarmente le diverse componenti di costo ed i vari aspetti organizzativi e tecnici connessi, su quali una franca ed aperta collaborazione bilaterale fra le parti **si stima possa portare a significativi risparmi rispetto ai livelli attuali**.

Sia la Federazione AVIB che la Compagnia Belavia hanno concordato sulla necessità di dare attuazione, nei più brevi tempi possibili, ad un tavolo tecnico, di trattativa e coordinamento di iniziative comuni, che possa portare al risultato atteso, reputato di importanza strategica, che avrà una prima fase di confronto a Roma già dal corrente mese di aprile.

Raffaele Iosa, Presidente AVIB